# LA SERA DEL CINQUE FEBBRAJO NEL PALAZZO TRABIA [BORGHI G.]

Giuseppe Borghi

ESTRATTO DAL VAPORE N. 4° FEBBRAJO 1837.

Digitized by Google

Quando i vantaggi della nobiltà e della ricchezza sono usati di questa guisa, la ricchezza e la nobiltà van pure di querela e d' invidia. Così, traversando io la magnifica sala nel palazzo Trabia la sera del cinque corrente, udii sentenziare, non saprei dire a chi, ma certo a tale che deve intendersi molto addentro degli uomini e delle cose. Veramente l' aspetto di quell' abitazione sorpassava i privati costumi; e se il buon Principe di Scordia

Digitized by Google

non avesse paternamente sorriso all'Infante che battezzavasi, questo avreste preso di leggieri per figlio di re. La presenza del Luogo-Tenente, il Cardinale, ministro all'augusta ceremonia, il Senato della Capitale in grand'abito, levante al sacro fonte sulle braccia del primo Senatore il bellissimo fanciulletto; ciò che v'ha di ricco e di gentile in questa sontuosa Metropoli, le camere popolate da straordinaria frequenza di Dame, più vaghe nell'oro, nelle piume, nelle pietre, ne' veli; Magistrati, Cavalieri, Militari, Signori d'ogni maniera, tra 'l fulgor delle lampadi e de' doppieri, tra l'andare e il venire de' servi, con profusione di rinfreschi e di confetture, tra le armonie di sceltissima orchestra: e ogni volto composto ad esultanza, e ogni labbro a parole cortesi, e ogni petto a prosperi augurj, e tutta la moltitudine in aspettazione, in movimento, soffermarsi, ricirco-

Digitized by Google

lare, distendersi ne' girevoli appartamenti, e moltiplicarsi quasi all' infinito per entro ai cristalli e agli specchi; uno spettacolo di questa fatta vi saria paruto un sogno e non era. Tuttavia meglio che nella splendidezza esteriore, meglio che nella pompa e nel lusso si confortava l'animo dei Concorrenti e negli unanimi aspetti e nella volonterosa premura d'ognuno, nella modestia, nell'affabilità degli Ospiti, nella reciprocità degli onori compartiti e ricevuti liberamente con affetto e con onestà cittadina. E ciò nella estimazione dei saggi tanto più ingrandiva e sublimava la scena, quanto il sincero la riportò pur sempre sul fatturato, quanto lo spontaneo sovra il prescritto. Per la qual cosa, i voti che tornando dal compiuto mistero e riponendo il Fanciulletto nel seno dell'illustre Puerpera, esprimeva sì degnamente il Rappresentante del Senato a nome di questo e

della città(1), non simulavan modi cortigianeschi, ma rivestian di vere parole i veraci sentimenti di tutti. Nè a chi perveniva il tenore della risposta, in che la

---

(1) *Allocuzione del Cav. Filingeri primo Senatore*

SIGNORA PRINCIPESSA

Se una patria costumanza qui oggi mi appella a nome di questa nostra Città apportatore della pubblica congratulazione, posciachè di un altro figliuolo è venuta a crescere la famiglia dell'E. V., io di assai buon grado adempio a questo ufficio, e nella perfetta conoscenza del merito del di lei Consorte, quasi antivedendo nell'avvenire veggo le virtù del genitore tutte nel figliuolo ritratte. Nè in ciò mal mi appongo. Le qualità morali dell'E. V., lo esempio del Padre, e dell' Avo solidi ornamenti di questa nostra patria, sapranno dirizzare il neonato sul sentiero, che lo renderà utile, ed onesto cittadino, suddito fedele, ottimo cristiano degno de' suoi maggiori.

Digitized by Google

giovine Madre allargava il cuor suo, e con qual vivacità d'accento rendevala, sarà mestieri d'altro ricordo perchè, maravigliando quando che sia nell'adulto Ruggiero Lanza, le virtù di Lui co' vaticinj materni, e coll'eccelse promesse raffronti: a chi quei detti non giunsero, gli abbia pur egli trascritti appiè della nostra pagina(1), quantunque la carta non possa dar loro quel più che ritrasser dall'atto e dalla voce dell' eccelsa

---

(1) *Risposta della Principessa di Scordia*

SIGNOR CAVALIERE

L' onore, al quale una felicissima consuetudine mi ha chiamato questa sera, mi riesce talmente gradito quanto invano potrei con parole esprimere i sentimenti che la tenerezza di moglie e di madre ha risvegliato nel mio cuore in così grato momento.

Siciliana per elezione partecipo della gioia del mio consorte nel vedere tenuto al fonte dal nobilissimo municipio palermitano un nostro bam-

Digitized by Google

Matrona. La quale, se nell' allegrezza di genitrice e di sposa, si compiace ben anco della cittadinanza di questa Patria, e noi, quanti pur siamo Siciliani d' origine o di cuore, in Lei e nell'egregio suo Consorte, e nella bellissima Figliuolanza, e nei magnanimi Avi, e nella Famiglia intera ci rallegriamo; in loro la nobiltà, in loro lodiam la ricchezza: certi per gli argomenti trascorsi e pei contemporanei che, ove l'uopo di questa classica terra il richiegga, in loro pur sempre l'appoggio, in loro commenderemo l'esempio.

G. Borghi

---

bino. Egli succhierà col mio latte l'affezione a questo suolo ove vide la luce; e fatto adulto l' esempio del suo genitore lo farà accorto a non demeritare della patria, del nome, e dell'attuale segnalatissimo onore.

Accolga tanto Ella quanto l'Eccellentissimo Senato le mie vivissime grazie.

Digitized by Google